

«Giani era un grande e domani è favorito sarà grande battaglia»

LORENZO BERNARDI / ALLENATORE GAS SALES

Il tecnico biancorosso ricorda i tempi delle grandi vittorie in azzurro con il coach di Modena ● **Lorenzo Bernardi che giocatore era Andrea Giani?**

«Di altissimo livello: oltre alle sue grandi qualità caratteriali aveva doti tecniche eccezionali che gli hanno permesso di giocare in più ruoli. E' arrivato in Nazionale e giocava da centrale, poi ha ricoperto anche il ruolo di opposto, quello di schiacciatore da posto 4 per poi tornare a fare il centrale. Era un giocatore che poteva ricoprire ogni ruolo, di fatto una rarità e non a caso ha vinto tantissimo sia a livello di club che di Nazionale».

E all'interno dello spogliatoio?

«Un trascinatori non solo in campo. Un giocatore che ogni allenatore vorrebbe avere in gran numero nella propria squadra per abnegazione al lavoro, per la sua duttilità e capacità. Ma devo dire che quella Nazionale era formata da grandissimi giocatori e uomini che in campo non si risparmiavano affatto. Non c'era nessuno da tenere a bada, da richiamare all'ordine».

E come allenatore chi è Andrea Giani?

«Ha una storia molto importante non solo a livello di club. Con la Slovenia e Germania, ad esempio, si è piazzato benissimo agli Europei pur non avendo una squadra da primissimi posti. Ha sempre svolto un ottimo lavoro e lo sta dimostrando anche adesso alla guida di Mo-

dena. Dispone di un gruppo che è tra i favoriti per vincere ogni competizione a cui partecipa e lui sta dando tutta la sua impronta a questa squadra. Per vincere non bastano i nomi, lui sta mettendo tanto di suo in questa Modena, non dimentichiamo che fino ad ora è l'unica squadra che è riuscita a battere Perugia, altra super corazzata».

Cosa invidiava a Giani come giocatore e cosa gli invidi da attualmente?

«Non gli ho mai invidiato nulla e non gli invidio alcunché per una semplice ragione: grazie a Dio non ho questo difetto. Potrò averne altri mille, ma quello che certamente non ho è l'invidia».

In questa stagione domenica sarà la terza volta che Gas Sales Bluenergy e Modena si affrontano: che partita si aspetta?

«Se sarà diversa dalle altre lo sarà solo perché è una gara secca. Mi aspetto una partita bella nella sua complessità: ho sempre avuto predilezione per questo genere di confronti che forniscono stimoli straordinari».

Modena favorita?

«I favoriti sono loro ma non è detto che il favorito poi alla fine vinca sicuramente. Noi dobbiamo scendere in campo con lo spirito giusto e con grande determinazione, ma soprattutto con la consapevolezza delle nostre capacità. Abbiamo già dimostrato di potercela giocare con Modena. La Coppa Italia è una manifestazione importante, ma non dobbiamo viverla come una ossessione».

v.b.

